



LABORATORIO DI STUDI
TERRITORIALI
"OLIMPIA E VALENTINO
FORNAROLI"



COMUNE DI
RIVERGATO
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

PROGETTO DI RICERCA STORICA SUL TERRITORIO DI RIVERGATO NEL XX SECOLO



*Alberto Araldi, "Paolo",
Vice-comandante della
divisione partigiana
"Piacenza"*

ARTICOLI DA "LIBERTÀ" ANNO 1945

Trascrizione del testo a cura di Pier Luigi Carini

Ultima modifica a cura di Luigi Dallavalle eseguita il 5 ottobre '07

Sommario

LA MORTE DI UN GIOVANE PER LO SCOPPIO DI UNA BOMBA A MANO	5
UN FORNO CHIUSO PER AVER VENDUTO FARINA	5
UNA GOMMA RUBATA	5
LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL CASTELLO	6
LA FESTA DEL CASTELLO GUASTATA DALLA PIOGGIA.....	6
BALLERINI IN PERICOLO.....	6
HANNO RUBATO UN RIMORCHIO.....	6
BALLO CON PERICOLO.....	7
UN AUTOMEZZO DA PIACENZA PER LA GARA DI BOCCE A NIVIANO	8
LA GARA MOTOCICLISTICA DI RIVERGARO FISSATA PER IL 4 NOVEMBRE	8
IL CONCERTO DI DOMENICA.....	8
VIVA ATTESA PER LA COMPETIZIONE MOTOCICLISTICA DI GIOVEDÌ.....	8
BRILLANTE ESITO DEL CONCERTO NELLA GIORNATA DEL REDUCE	8
UNA CORONA DEI PATRIOTI SULLA TOMBA DI “PAOLO”	9
MOTOCICLISMO A RIVERGARO	9
MOTOCICLISMO A RIVERGARO: CAVACIUTI VINCE LA GARA DI REGOLARITÀ	9
LE DONNE PROTESTANO PER L’AUMENTO DEL PANE	10
DENUNCE PER MANCATO CONFERIMENTO DI GRANO	10
MALVIVENTI ARMATI... MA I CARABINIERI NON L’ HANNO BEVUTA.....	10
RIPRESA CINEMATOGRAFICA	10
GLI AVEVA ASPORTATO LA CHIAVE DALLA TOPPA – POI SE N’È SERVITO PER RUBARGLI IN CASA .	11
TRE INVENZIONI IN SEI MESI	11
IL CADAVERE DI UN PARTIGIANO RINVENUTO NEL GRETO DEL TREBBIA	11
UNA FIAMMATA SUL VISO DI UN GIOVANE DI FABIANO.....	11
FESTA PER L’INGRESSO DEL NUOVO PARROCO	12
RIVERGARO – BOBBIO 2 – 0.....	12
TRE BICICLETTE SCOMPARSE.....	12
UNA VILLETTA VISITATA DAI LADRI.....	12
FA STRAGE DI BICICLETTE	12
UN’OCA CORAGGIOSA E TRE PORTATE VIA	12
CACCIA AI MAIALI RAPITI DI NOTTE	13
TREBBIA IN PIENA	13
L’UDIENZA IN PRETURA	13
UN ARRESTO PER TENTATO OMICIDIO	13
IL PRESEPIO VIVENTE	13
CINQUANTA QUINTALI DI GRANO IN FUGA DA ANCARANO	14

ANNO 1945

Il quotidiano di Piacenza, "Libertà", fondato da Ernesto Prati nel 1883, dopo l'interruzione delle pubblicazioni nel 1926, per il periodo che coincise con gli anni del regime mussoliniano, ritornò nelle edicole per un brevissimo lasso di tempo tra l'agosto ed i primi giorni di settembre del 1943 per essere poi, ancora una volta, sostituito dal quotidiano fascista di Piacenza "La Scure".

Dopo il termine del conflitto riprese le stampe a partire da mercoledì 22 agosto 1945. Il quotidiano era composto da quattro pagine e, nel primo numero, si apriva con il seguente articolo di fondo dal titolo (LIBERTÀ) DI TUTTI.

DI TUTTI

Questo è il nostro destino: di cercare la libertà. Ognuno di noi insegue la sua per tutte le 24 ore della giornata, e v'è chi si sforza di migliorare la propria condizione economica, chi di accrescere la propria cultura, un altro di uscire dalla massa o dai pregiudizi, oppure di limarsi via dall'animo certi istinti incivili. Non si può negare che alla base di ognuna di queste tendenze umane vi sia un sentimento di libertà, più o meno preciso e necessario, il quale nella sua semplice essenza, può essere considerato un istinto individuale al miglioramento della propria condizione. Ma noi siamo troppo ciechi nel nostro zelo e succede sempre che ciascuno rincorra la libertà per sè soltanto, e cioè troppo spesso contro o almeno in concorrenza agli altri. Non ci si stupisce che colui il quale sia riuscito a conseguire finalmente la sua meta abbia la convinzione di avere reso più libero e felice tutto il resto dell'umanità per il solo fatto che è riuscito a liberarsi dall'impaccio morale o intellettuale da cui si sentiva tarato. Poi, nella condizione in cui sia venuto a trovarsi, è facile che la sua euforia lo induca a trascurare o a dimenticare i desideri e i dolori degli altri che inseguono la loro libertà. Questa è la storia di tutti i tempi che si ripete meccanicamente ed uguale come un gioco e può parere monotona ai fatalisti. Ci si imbatte sempre in qualcuno che canta di uomini felicemente liberi; ma si finisce con l'accorgersi che anch'egli cantava soltanto una sua particolare vittoria. E allora si pensa a Caio, quel bel tipo, posto l'occhio a un grosso cannocchiale in una notte stellata, si era messo subito a gridare di avere veduto tutto quanto il firmamento. Ingenui come lui nascono come funghi in mezzo all'umanità di oggi, che pure ha decine di secoli di esperienza dietro di sè. È gente che – tutt'al più – ha guardato con maggiore intensità o ha sentito con più appassionata suggestione quella particolare libertà che cadeva sotto le sue aspirazioni. La libertà è invece un bene sociale e deve appartenere a tutti: la nazione, la fazione, l'individuo che tentano di instaurare quella loro particolare libertà, commettono un atto di violenza; e presto gli altri uomini che sono stati esclusi da questo bene si troveranno organizzati per dare la caccia a chi ha commesso il furto a loro danno. È sempre successo così e nessun regime di polizia è mai riuscito a impedirlo. Bisogna che tutti cerchiamo di comprendere, che, in una società di uomini, quello che conta, ai fini del benessere comune, è l'equilibrio di tutte libertà che le parti propongono come ottime e assolute. Equilibrio al quale ognuno dovrebbe contribuire con spirito generoso e spontaneo. Oggi poi, mentre vediamo aperta la via alla pace mondiale, altre libertà urgono i nostri animi che cercano di risollevarsi e di liberarsi dalla schiavitù dell'odio, del pianto, della sete di sangue, la schiavitù della vendetta. Quando avremo allontanato da noi anche queste catene, il nostro cammino potrà dirsi più libero.

1 settembre

CADE DAL CARRO E SI FRATTURA IL BACINO

Il contadino Antonio Porcari di 67 anni, caduto dal carro agricolo in moto, rimaneva investito da una ruota, all'ospedale civile gli è stata riconosciuta la frattura del bacino.

4 settembre (foto 0078)

LA MORTE DI UN GIOVANE PER LO SCOPPIO DI UNA BOMBA A MANO

Domenica verso le ore 14 gli amici Mario Bulla di Giuseppe, di 21 anni e Federico Scevi di Cesare, di 16 anni, si trovavano sul ponte della Bellaria intenti alla pesca, allorché una bomba a mano che il Bulla – dopo averle tolto la sicurezza – stava per lanciare nell'acqua, scoppiava. Egli rimaneva gravemente ferito in varie parti del corpo. Le cure praticategli non riuscirono a impedire il suo decesso, che è avvenuto verso le ore 16, la morte del Bulla, il quale aveva partecipato alla lotta partigiana, ha prodotto rimpianto e costernazione.

UN FORNO CHIUSO PER AVER VENDUTO FARINA

Il Sindaco ha disposto la chiusura del forno di Giuseppe Baldini, di Gaetano, il quale avrebbe venduto 6 quintali di farina a borsaneristi rimasti sconosciuti sottraendola al normale consumo.

UNA GOMMA RUBATA

La settimana scorsa, sconosciuti rubavano una gomma al camioncino di proprietà dell'autista Giuseppe Cordani, il quale lo aveva lasciato sulla pubblica via.

5 settembre (foto 079)

LA FESTA IN ONORE DELLA MADONNA DEL CASTELLO

La festa in onore della Madonna del Castello si preannuncia quest'anno particolarmente solenne. Il programma che i Missionari Scalabriniani officianti il santuario hanno elaborato per domenica ventura è vasto e prevede numerose messe, la tradizionale benedizione pomeridiana dei bambini, la processione solenne dal "Castello" alla borgata sottostante. La strada di accesso al santuario è stata notevolmente migliorata.

9 settembre (foto 079 bis)

LA FESTA DEL CASTELLO

Con particolare solennità sarà celebrata oggi la festa al santuario del Castello. È previsto un forte afflusso di gente. Nel pomeriggio verrà svolta la processione con l'intervento della banda municipale di Piacenza la quale terra qui in serata il suo primo concerto pubblico con uno scelto programma.

LA SVISTA DI UN FALCIATORE

Il contadino Mario Maserati di 28 anni, mentre stava falciando erba nei ressi di Niviano si è prodotto una vsta ferita all'alluce destro con recisione del tendine per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di città ove i sanitari lo hanno dichiarato guaribile in trenta giorni.

12 settembre (foto 083)

LA FESTA DEL CASTELLO GUASTATA DALLA PIOGGIA

Molta gente era giunta ieri mattina dalle borgate vicine per visitare il Santuario del castello nell'occasione della celebre festa della Madonna. Nel pomeriggio però la processione non ha potuto avere luogo per il forte temporale. La banda municipale cittadina nel suo primo concerto pubblico ha però eseguito nell'intervallo della pioggia alcuni buoni brani. In serata nel salone molto pubblico ha presenziato alla recita della "Voce del sangue" cui hanno partecipato Gianni Mariani, Gian Paolo Veneziani, Carlo Chiappini, Giorgio Tassinari, Riccardo Marzolini, Luciano Spallazzi, Piero Casazza e che è stata diretta da P. Carlo Borlini. La Gioventù Studentesca ha organizzato due manifestazioni: la sezione femminile ha venduto l'uva e la frutta in costume; quella maschile ha istituito la fiera del libro.

16 settembre (foto 083 bis)

NOZZE

Ieri mattina la signorina Elisa Tagliaferri, figlia del sig. Pierino, è andata sposa al signor Renzo Ponzini di Piacenza. La novella coppia ha avuto feste, fiori, regali e auguri da parenti e amici.

18 settembre (foto 085)

BALLERINI IN PERICOLO

Per una settimana il paese ha vissuto gli scrupoli, a causa di due misteriose lettere che hanno turbato i sonni ai giovani che frequentano il ballo. Circa una settimana fa, in una straduzza del borgo, qualcuno aveva rinvenuto una lettera che minacciava un lancio di bombe a mano sulla piattaforma di ballo, qualora si fossero tenute altre feste danzanti. L'impressione è stata dapprima rilevante, poi i ballerini hanno alzato le spalle e si sono messi a piroettare. Ma ecco un'altra lettera, misteriosa come la precedente, con la quale gli organizzatori sono stati messi in guardia che, insistendo con le feste avrebbero potuto provocare vittime innocenti. Nuovo scalpore e più diffusa paura e domenica sera, per l'occasione dell'ultimo ballo della stagione la gente non si decideva mai ad entrare. A un certo momento qualcuno ha rotto il ghiaccio mentre gli altri rabbrivivano. Ma verso mezzanotte piroettavano tutti. Forse il malfattore a quell'ora era già a letto.

20 settembre (foto 089)

HANNO RUBATO UN RIMORCHIO

Ignoti hanno rubato l'altra notte un rimorchio seminuovo dal cortile dell'Industria Piacentina delle Conserve Alimentari a Case Blatta, dopo avere scassinato il lucchetto del cancello di accesso. Il danno subito è di lire 350.000.

LA BICICLETTA SI ERA STANCATA DI ASPETTARLO

Lo studente Gaetano Pontini, di 18 anni, si era recato a una festa danzante ad Ancarani di Sotto ed aveva lasciato la bicicletta fuori della "balera", dinanzi ad un deposito per cicli. Uscito dal ballo alle 24 non ha però più trovato il velocipede.

21 settembre (foto 090)

SI FRATTURA UN PIEDE CADENDO

Il diciassettenne Orlando Turini di Suzzano si è prodotto la frattura di un piede cadendo dal fienile.

27 settembre (foto 095)

NIVIANO: FESTA IN ONORE DEI REDUCI

I reduci locali hanno lietamente festeggiato la loro giornata d'onore circondati dai loro familiari. Durante la festa con una allocuzione è stato esaltato il sacrificio della loro lunga prigionia.

2 ottobre (foto 098)

L' ASSOCIAZIONE DEGLI EX INTERNATI

Si è costituita la settimana scorsa la sezione locale del comitato degli ex internati. Nella prima riunione sono stati eletti il sig. Giuseppe Bulla di Rivergaro e il signor Lino Appelli.

I FUNERALI DI UN PARTIGIANO

Si sono svolti i funerali del partigiano Giovanni Ridella, di 19 anni, ucciso dagli alpini dell'esercito repubblicano il 27 settembre dello scorso anno a Rio Foglino di Bobbio. La salma, proveniente dalla sepoltura di Coli, è stata tumulata nel cimitero della nostra borgata. Il parroco di Coli ha rivolto al feretro commoventi parole.

SEQUESTRO DI CAVI

Nello stabilimento del sig. Giuseppe Davoli di Niviano sono stati sequestrati 411 metri di cavo di zinco e tre altri cavi di dubbia provenienza. L'acquirente si è dichiarato compratore in buona fede; sono in corso, da parte dei carabinieri, indagini per stabilire con esattezza la legalità della provenienza.

DUE FURTI

Biancheria e vestiario sono stati misteriosamente sottratti a Severina Formosi fu Gaudenzio, residente a Travo. Il furto è stato denunciato ai carabinieri. Ignoti ladri hanno rubato, nella notte del 25, in località Donzella, una porta di ferro appartenente al sig. Carlo Sala.

BALLO CON PERICOLO

Un'altra lettera minatoria contro gli organizzatori e coloro che frequentano il ballo, è stata rinvenuta in paese. Essa fa appello alle famiglie affinché non permettano ai figli di recarsi a ballare "per non provocare vittime innocenti", promettendo lanci di bombe a mano e fucilate. Il Sindaco, che non viene risparmiato dalla missiva anonima ha disposto per l'affissione della lettera, affinché le famiglie assumano quell'orientamento che credano più opportuno.

NOZZE MOSINI-GANDOLFI

Ieri mattina nella Parrocchiale di S. Agata in una folta cornice di parenti, amici e conoscenti il dott. Ermete Mosini di Mantova ha impalmato la gentile signorina dottoressa Augusta Gandolfi, figlia del medico condotto della borgata. Al termine della messa cantata, mons. Giacomo Veneziani ha rivolto agli sposi alte parole di circostanza. È seguito un ricevimento in casa della famiglia Gandolfi, ove gli intimi hanno festeggiato la felice coppia, la quale è poi partita in automobile alla volta della Lombardia. Testimoni per la sposa furono il signor Piero Bonvini e la signora Clara Gabbiani Dodi; per lo sposo i signori Gabbiani e Fortina.

LA FIERA DEL BESTIAME

Venerdì prossimo, 5 corrente, si effettuerà la fiera di San Michele: è previsto un forte afflusso di commercianti e di bestiame.

4 ottobre (foto 099)

L'ORARIO DELLE VISITE AL CONSULTORIO MATERNO

È stato riaperto il Consultorio materno dell'Opera Maternità e Infanzia, che funziona insieme al Consultorio Pediatrico nel locale in piazza del Monumento il 1° ed il 3° mercoledì del mese. Dalle ore 10 alle 11 sono ricevuti i bambini che vengono visitati dal dott. Manarini. Dalle ore 13 alle 14 le donne, che vengono visitate dal dott. Di Lorenzo. Oltre alle visite gratuite, gli iscritti, tanto bambini che donne, hanno diritto ad assistenza (buoni alimentari, sussidi straordinari, pacchi ostetrici, ecc.).

FURTO DI UNA BICICLETTA

È stata rubata la bicicletta a Enzo Magistrati, che l'aveva lasciata nel cortile di un amico a Larzano, per recarsi a un ballo. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Rivergaro.

(foto 100)

LA SOMMA NON C'ERA PIÙ

L'agricoltore Salvatore Zurla di 32 anni abitante a Suzzano aveva, nei momenti brutti, nascosto 70 mila lire in un incavo esistente sopra lo stipite di un uscio di casa sua; ma l'altro giorno, allungando il braccio nel nascondiglio, si è accorto della scomparsa della somma, ciò che gli ha fatto nascere molte preoccupazioni e una buona dose di sospetti.

5 ottobre (foto 101)

UN AUTOMEZZO DA PIACENZA PER LA GARA DI BOCCE A NIVIANO

Per la gara di bocce di Niviano che si svolgerà domani, dotata di 10 mila lire di premi e indetta dai reduci del paese, i giocatori della città potranno usufruire di un automezzo che partirà dal bar Americano e che li trasporterà gratuitamente (solo andata).

7 ottobre (foto 102)

NIVIANO: ESITO DELLA GARA DI BOCCE

La gara bocciola "Gran premio Val Trebbia" ha avuto il seguente esito: 1° Solari – Civardi; 2° Solari – Datei; 3° Busca – Vitali; 4° Tramelli – Gazzola.

9 ottobre (foto 103)

FIENILE IN FIAMME

Nel pomeriggio di domenica in località Calcinara, nel fienile della cascina di proprietà del sig. Umberto Rebecchi è scoppiato un incendio che ha distrutto qualche centinaio di quintali di fieno. Sono giunti sul luogo i Vigili del Fuoco per l'opera di spegnimento. L'incendio è stato probabilmente causato da autocombustione.

10 ottobre (foto 104)

LA GARA MOTOCICLISTICA DI RIVERGARO FISSATA PER IL 4 NOVEMBRE

L'Associazione Motociclistica, prendendo lo spunto dall'annunciata gara di regolarità che doveva svolgersi a Rivergaro auspice il Sindaco Sormani, essendosi ormai ripresa l'attività motociclistica in tutta Italia – quindi niente sospensioni – invita tutti i propri soci a prepararsi per una grande gara sociale che avrà luogo domenica 4 novembre p. v. sul percorso Rivergaro, Bagnolo, Ponte Dell'Olio, Grazzano, Niviano, Rivergaro, gara di regolarità con tratto di velocità sulla salita del Bagnolo. Alla gara, libera a tutti i soci dell'A.M.P., potranno prendere parte anche i campioni piacentini di 1^a e 2^a categoria: a questi come handicap sarà imposto un passeggero che potrà essere anche un rappresentante del gentil sesso.

26 ottobre (foto 113)

IL CONCERTO DI DOMENICA

Domenica prossima nel salone della Casa del Popolo avrà luogo un grande concerto vocale e strumentale, diretto dal maestro direttore e concertatore Dino Lenzi, molto conosciuto nella borgata e in città per le sue composizioni nate da ispirazioni locali. Al concerto, che vedrà l'esecuzione affidata a dieci professori d'orchestra del teatro comunale di Piacenza, hanno dato la loro adesione il soprano Maria Bacchetta Lucchesi e il baritono Artemio Albasi. Il vasto programma comprende musiche di Rossini, Verdi, Leoncavallo, Donizetti, Mascagni, De Micheli e una composizione dello stesso maestro Lenzi.

27 ottobre (foto 117)

UN PENSIONATO IN BICICLETTA INVESTITO DA UN AUTOMEZZO

Sulla strada che collega la borgata alla città il pensionato Ercole Piatti, di 68 anni, dimorante in via Mandelli 17 mentre procedeva in bicicletta è stato investito da un automezzo che lo ha buttato a terra. Egli ha riportato ferite multiple al viso guaribili in venti giorni.

27 ottobre (foto 118)

VIVA ATTESA PER LA COMPETIZIONE MOTOCICLISTICA DI GIOVEDÌ

Viva è l'attesa per la gara motociclistica di regolarità che avrà luogo a Rivergaro giovedì prossimo, giorno d'Ognissanti sul percorso: Rivergaro, Bagnolo, Ponte Dell'Olio, Vigolzone, Grazzano, Rivergaro, da ripetersi tre volte. Concorrenti dovranno osservare la prescritta tabella di marcia. Il tratto Rivergaro – Bagnolo (in salita) sarà cronometrato agli effetti della velocità. Saranno computati punti di penalizzazione per coloro che non osserveranno la suddetta tabella e nel caso di concorrenti a pari penalità sarà il tratto di velocità libera cronometrato Rivergaro – Bagnolo (in salita) che avrà peso decisivo agli effetti della velocità.

BRILLANTE ESITO DEL CONCERTO NELLA GIORNATA DEL REDUCE

Si è celebrata domenica la festa del reduce. Al mattino, alle ore 10,30 ha avuto luogo una messa solenne di ringraziamento alla quale ha partecipato la Schola cantorum. Il maestro Dino Lenzi ha diretto la "Missa te Deum" di Lorenzo Perosi. Nel pomeriggio lo stesso maestro Lenzi ha diretto, nel salone della Casa del Popolo, un concerto vocale e strumentale che ha richiamato numeroso pubblico. Hanno partecipato al concerto dieci professori d'orchestra, il baritono Artemio Albasi e il soprano Maria Bacchetta – Lucchesi. Sono state molto applaudite le esecuzioni, fra le quali un pezzo di squisita fattura del maestro Lenzi. Il pubblico ha apprezzato la voce nitida ed educata del soprano in alcune notissime romanze e la signorilità del baritono nei suoi pezzi preferiti. In serata il salone ha ospitato la compagnia filodrammatica di Piacenza che ha recitato il dramma in tre atti "Credo".

28 ottobre (foto 118 bis)

MANCANO DUE LENZUOLA

La signora Leonida Gasperini ha denunciato ai carabinieri la mancanza di due lenzuola e di una coperta dalla sua stanza da letto, avvenuta in epoca imprecisata.

2 novembre (foto 119)

UNA CORONA DEI PATRIOTI SULLA TOMBA DI "PAOLO"

I patrioti della nostra borgata, accompagnati dal sindaco Sormani, si sono recati ieri, nella ricorrenza dei morti, a Borgonovo, per deporre una corona di fiori sulla tomba del comandante della terza brigata della prima divisione partigiana "Piacenza", "Paolo".

4 novembre (foto 120)

MOTOCICLISMO A RIVERGARO

La gara motociclistica sociale di regolarità organizzata dall'A.M.P., rinviata giovedì scorso si effettuerà oggi a Rivergaro se il tempo lo permetterà. Un folto gruppo di abilissimi motociclisti farà degna corona ai campioni attraverso una simpatica competizione destinata a sicuro successo. Partenza da Rivergaro ore 14. ecco l'elenco degli iscritti: *Dilettanti classe 250 cc*: Silvestri Antonio, Baldini Carlo, Cavanna Paolo, Federici Mario, Delfanti Riccardo, Masserini Ferruccio, Masserini Vittorio, Pisani Opilio. *Dilettanti classe oltre 250 cc.* : Masserini Cesare, Bacciocchi Giorgio, Boselli Giuseppe, Romanini Giulio, De Micheli Alfredo, Pagani Oscar, Mozzadi Spartaco, Fortina Lodovico, Benini Camillo, Bolzoni Livio, Cavalli Renato, Osellini Bassano, Provini Giovanni. Licenziati 1.a e 2.a categoria: Cavaciuti Celeste, Soprani Emilio, Piacenza Francesco, Cavanna Gino. Alle ore 13,30 d'oggi partirà un autobus da piazza Plebiscito (palazzo INA) per portare a Rivergaro quegli appassionati desiderosi di assistere alla manifestazione.

INCONTRO DI CALCIO

Si sono incontrate ieri sul campo di calcio le squadre del Rivergaro e del Podenzano. L'incontro è stato buono malgrado il fondo pesante. Il Rivergaro ha vinto per 2 a 0. i punti sono stati segnati da Mariani e Veneziani.

5 novembre (foto 123)

DISCORSO COMUNISTA

Domenica ha parlato alla folla nella piazza il rappresentante del partito comunista Vincenzo Rossi.

6 novembre (foto 123 bis)

MOTOCICLISMO A RIVERGARO: CAVACIUTI VINCE LA GARA DI REGOLARITÀ

Aria di famiglia domenica a Rivergaro: una volta tanto il motociclismo non è stato e non è voluto essere sport spettacolare. Bisogna compiere ogni giro in un dato tempo (40 all'ora per le 250, 45 per la 500) con controlli a Grazzano e Rivergaro; velocità cronometrata sul tratto Rivergaro – Bagnolo non valeva per un eventuale spareggio: è stato l'elemento decisivo che ha dato la precedenza ad Agosti rispetto a Benini; ma quello che importava principalmente era non incorrere nelle penalità sanzionate per anticipi e ritardi dai cronometristi inflessibili. Il percorso era difficoltoso: molte curve, tratti fangosi, pericolo di cadute. Cosicché specialmente sul Bagnolo i centauri hanno dovuto non poco faticare e hanno mal conciato le macchine. Solo Federici (prodigio!) ha tagliato il traguardo con la sua Taurus per nulla infangata, "lucidissima, insomma come è ormai quasi proverbiale tradizione, il che attesta la bravura del pilota nel scegliere la buona pista. Mario è con Benini il solo che abbia lamentato cadute, che (salvo leggere escoriazioni) non hanno avuto conseguenze. E lasciate che leviamo una sentita parola di plauso per il buon Camillo Benini che, mutilato per la sua generosità in corsa, non ha potuto resistere al prepotente richiamo dell'agonismo motociclistico ed ha voluto scendere in campo con commovente prova di attaccamento allo sport preferito, proprio su un percorso che richiedeva l'aiuto delle gambe nelle curve insidiose. Benini non ha vinto a causa di guasti al cambio lamentati sin dalla mattinata, ma ha saputo dar prova di classe di guida, di coraggio e di passione che merita piena lode. Questo quanto vi deve segnalare il "reporter". Per il resto non c'è cronaca o almeno ben poca. Venti i concorrenti; assenti Soprani e Cavanna chiamato al capezzale della madre ammalata. Tra essi un diciassettenne. Giorgio Bacciocchi. Data la difficoltà e i molti incidenti solo nove hanno terminato la gara. Tra gli sfortunati Piacenza, costretto al ritiro per guasto al pistone dopo che aveva stabilito il miglior tempo in salita: 5'01" 2. Il pubblico si è disseminato sul percorso, cercando il punto dominante da cui ammirare i piloti nelle più severe curve. Li ha visti passare veloci in salita per due volte, li ha visti all'arrivo senza però, data la complessa e lunga necessità dei calcoli delle penalità, poter sapere i risultati. Dallavalle e i suoi collaboratori cronometristi hanno in serata lavorato sodo e finalmente dato il verdetto. Cavaciuti vincitore assoluto, Guglielmetti e Federici primi nelle due categorie dei dilettanti. Questo solo basta ad indicare l'abilità dei vincitori. Elogiato perciò il dinamico sindaco Sormani che ha voluto dar vita alla corsa offrendo signorile ospitalità ai "piacentini" e al Motoclub, non resta che passare ai risultati che vi danno il compendio della gara; è quello che interessa anche agli spettatori che ..., non sanno ancora niente!

8 novembre (foto 124)

LE DONNE PROTESTANO PER L'AUMENTO DEL PANE

Si è formata l'altro giorno una riunione di donne le quali hanno protestato per l'improvviso aumento del prezzo del pane dovuto ad un fatto contingente. Le autorità locali si sono interessate per l'assegnazione della farina ai panifici e ai pastifici del paese che erano rimasti sprovvisti della normale farina d'assegnazione.

UN FURTO SVENTATO DAI CARABINIERI

Giorni fa i carabinieri hanno sorpreso nei pressi di Colonese due individui in divisa di aggiustafili intenti a tagliare i fili di rame di un tratto della linea elettrica. Il filo è stato sequestrato. I furfanti si sono dati alla fuga.

DENUNCE PER MANCATO CONFERIMENTO DI GRANO

In data di ieri sono stati denunciati al Procuratore del Regno presso il Tribunale penale di Piacenza i seguenti agricoltori del Comune di Rivergaro inadempienti al conferimento del grano all'ammasso: Alberici Antonio fu Bartolomeo, Bassano (q.li 30,35); Alberti Vito fu Valerio, Montechiaro (q.li 58); Bosi Guido fu Flaminio Cisiano (q.li 43,9) Gallini f.lli fu Luigi, Suzzano (q.li 80,39); Gioia Giuseppe fu Alessandro, Montechiaro (q.li 24,1); Groppi Francesco fu Agostino, Palazzia (q.li 35,91) Ghinelli Giovanni fu Carlo, Borgo sotto (q.li 74,2); Franchi don Luigi, Montechiaro (q.li 19); Mazzari Enrico di Pietro, Cisiano (q.li 35,1); Moia Fortunato fu Paolo, Bassano sotto (q.li 75,9); Mosconi Giovanni fu Domenico, Magnani 48,9); Malvicini Lodovico fu Pietro, Montechiaro (q.li 40) Oliani Oreste fu N.N., Montechiaro (q.li 54,3).

GLI RUBANO LA BICICLETTA MENTRE ASSISTE AD UNA CORSA

Mentre assisteva alla gara motociclistica domenica ignoti hanno rubato dal corridoio della casa del fratello in cui l'aveva posta provvisoriamente la bicicletta ad Alfredo Ballerini.

14 novembre

TREDICI ACACIE RUBATE A LARZANO

All'agricoltore Ernesto Segalini ignoti ladri hanno rubato tredici piante di acacia da lavoro del valore di quindicimila lire. Il fatto è avvenuto a Larzano.

15 novembre (foto 130)

MALVIVENTI ARMATI... MA I CARABINIERI NON L' HANNO BEVUTA

Nicola Madini raccontò ai carabinieri di Rivergaro che sua moglie era rimasta vittima d sconosciuti mascherati. Egli abita a Pigazzano, ha 39 anni e fa il muratore; uguale età ha sua moglie, Maria Battini. Il Madini ha narrato che sere fa verso le 20,30 si trovava all'osteria: sua moglie era in casa sola. Si sono presentati in tre, uno di essi aveva in mano una pistola; e si sono portati via un motore idraulico di un cavallo e mezzo, di proprietà dei frazionisti di Pigazzano che gliel'avevano dato in consegna nell'attesa di impiegarlo nel pozzo che dovrà recar l'acqua alla frazione. Sennonché i carabinieri, nel corso delle indagini hanno constatato certe contraddizioni esistenti nei racconti dei coniugi e, insospettiti hanno messo alle strette la moglie, la quale ha confessato di non avere mai ricevuto visite di malviventi. Tant'è vero che il motore, che ha un valore di 30 mila lire, è stato trovato sotto il portico dell'abitazione del Madini, nascosto in un mucchio di paglia. Il Madini è stato tratto in arresto per simulazione di rapina a mano armata e sua moglie è stata denunciata all'autorità giudiziaria per lo stesso reato.

QUESTI DUE LI ERANO DAVVERO

Due sconosciuti armati, ma questi esistenti davvero, verso le 19,30 dell'altra sera, entrambi armati di rivoltella si sono presentati alla cascina Buonissima costringendo il contadino Mario Gazzola, di 23 anni, a chiamare nel cortile l'agricoltore Cesare Solenghi di 83 anni che probabilmente doveva essere la vittima di una rapina. Sennonché il Solenghi, dalla finestra , si accorgeva dei figure e anziché uscire si tappava meglio in casa. Rimaste lettera morta le chiamate del Gazzola gli sconosciuti si sono allontanati. I carabinieri interessatisi alla faccenda stanno solertemente indagando. Pare che essi siano sulla buona traccia.

16 novembre (foto 131)

IL "VALORE LOCATIVO"

Abbiamo ricevuto da parte di un professionista locale, un lungo esposto nel quale viene preso in considerazione l'aumento della tassa sul valore locativo che nella lettera è definita ingiustificatamente eccessiva in rapporto a considerazioni che sono ivi esposte e cioè le seguenti:trattasi per lo più di "ville" che sono semplici case di campagna senza comodità e annesse ai fondi terrieri; ad essere al "nuovo imponibile" applicata l'aliquota massima. Mentre l'esposto chiede quali siano stati i criteri informativi della tassazione locale, auspica la formazione di un'associazione di contribuenti in conformità alle asserzioni espresse dal dott. Di Masi.

RIPRESA CINEMATOGRAFICA

In questa settimana ad opera dei fratelli Biasini si è iniziata nella Casa del Popolo la stagione cinematografica. Per la prima volta abbiamo a Rivergaro quasi giornalmente la proiezione di film.

21 novembre (foto 133)

GLI AVEVA ASPORTATO LA CHIAVE DALLA TOPPA – POI SE N'È SERVITO PER RUBARGLI IN CASA

Il commerciante Antonio Tedeschi fu Alessandro ha denunciato ai carabinieri di Rivergaro di essere rimasto vittima di un furto: qualcuno gli aveva rubato dalla credenza di casa 72.500 lire, una rivoltella e 14 pacchetti di sigarette che si trovavano chiuse in una cassetta. Al momento del furto, la casa era deserta, egli si trovava all'osteria, la donna di servizio a casa propria. Nessuno aveva né veduto né sentito e al ritorno egli aveva trovato la porta chiusa come se nulla fosse stato. I carabinieri si sono dati d'attorno ed hanno appuntato i loro sospetti sul falegname Angelo Rossi di Vittorio, di 19 anni, nel portico della cui cascina, ben nascosta, hanno rinvenuto la refurtiva. Allora il Rossi ha confessato raccontando come una decina di giorni fa egli si fosse avvicinato, quatto quatto, all'abitazione del Tedeschi che stava cenando in casa e dalla toppa dell'uscio avesse portato via la chiave d'ingresso, della quale in seguito si è servito per compiere il colpo. I carabinieri lo hanno denunciato per furto e messo in carcere.

22 novembre (foto 136)

TRE INVENZIONI IN SEI MESI

Già a suo tempo abbiamo dato notizia ai nostri lettori di due ingegnosi ritrovati studiati da un giovane nostro concittadino: il sig. Guido Agnelli di Fabiano che, dopo aver compiuto il suo dovere di patriota nel periodo della cospirazione, ha ora messo ogni impegno per la realizzazione di alcune sue geniali idee. Come si ricorda, i due ritrovati consistevano in: a) in un "montacarichi automatico" studiato per il rapido sgombero di vani posti su piani elevati, particolarmente adatto quindi per traslochi e lavori edili, ma consigliabile anche alle imprese teatrali, per il salvataggio delle persone in caso di incendio; b) una macchina agricola, il "rullo gigante cavo" che assicura una perfetta rullatura di terreni agricoli con minima potenza, mediante una macchina semplicissima e di durata illimitata. Siamo ora in grado di annunciare che si è aggiunto alla serie un geniale apparecchio ricreativo denominato "meccanosomma" col quale l'inventore ha voluto portare nei locali pubblici un gioco sano, semplice e divertente per i nostri operai e precisamente un apparecchio col quale si gioca come alla "morra", ma in cui tutti i trucchi, per i quali tale gioco è proibito dalla legge, sono evitati dall'apparire automatico della somma su un apposito quadrante allorché vengono premuti contemporaneamente i diversi tasti numerati. L'inventore ci ha dichiarato di aver avuto l'idea di questo apparecchio in montagna, osservando i frequenti bisticci derivati dal gioco della "morra". I tre ritrovati sono stati regolarmente brevettati. (Chiunque desideri più particolari informazioni sui tre brevetti potrà ottenerle rivolgendosi direttamente all'inventore a Fabiano di Rivergaro).

29 novembre (foto 138)

VENDE LA BICICLETTA (CHE NON ERA SUA) MA NON GODE LA SAGRA

Angelo Bignami di N.N. dopo una settimana di lavoro si recava dal padrone, Nino Marubbi di Antonio residente a Maleo, chiedendogli in prestito una bicicletta per recarsi nel natio paesello a trascorrere la sagra. Sennonché cambiava tragitto e, forse a corto di quattrini, pensava per ben trascorrere la sagra, di realizzare il fabbisogno vendendo la bicicletta a Travo a certo Poggi per tremila lire. I carabinieri non li lasciavano però godere i frutti... della sua fatica ma lo conducevano invece nelle locali carceri.

2 dicembre (foto 141)

IL CADAVERE DI UN PARTIGIANO RINVENUTO NEL GRETO DEL TREBBIA

Il giorno 9 dicembre 1944 alle ore 16 è stato rinvenuto nel greto del torrente Trebbia il località Fava in comune di Rivergaro, il cadavere di un partigiano sconosciuto, che veniva sepolto nel cimitero di Rivergaro. Indossava scarpe civili con calze, pantaloni grigio scuro, fazzoletto rosso al collo senza camicia, con attorno al corpo una cinghia militare, dall'apparente età di 24 anni, di corporatura atletica, di carnagione bianca, capelli lisci castani, con una chiazza abbastanza larga di calvizie, dentatura sana, regolare e bianca e presentava una cicatrice da appendicectomia. Coloro che potessero avere elementi per l'identificazione del detto cadavere sono pregati di darne comunicazione alla locale associazione partigiani (via Carducci n. 11) o al municipio (ufficio di polizia urbana e rurale, via S. Marco n. 1).

UNA FIAMMATA SUL VISO DI UN GIOVANE DI FABIANO

Gaetano Crosignani di 15 anni stava appiccando il fuoco a un recipiente nel quale si trovava del carburo quando una violenta fiammata lo ha investito e gli ha prodotto ustioni agli occhi e al viso.

9 dicembre (foto 142)

FESTA PER L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO

Oggi hanno avuto luogo i festeggiamenti per l'ingresso del nuovo parroco, don **Anacleto Mazzoni**. Molta folla era convenuta a Diara ove le autorità della borgata ed i membri del Comitato di Liberazione locale che hanno dato largo appoggio alla manifestazione in onore di don Mazzoni) ne hanno atteso l'arrivo. Il nuovo parroco è giunto alle dieci, accompagnato in macchina dal nostro sindaco, sig. Sormani, insieme ai monsignori Agostino Pallaroni e Francesco Castagnetti. La popolazione l'ha ricevuto all'ingresso della borgata e lo ha accompagnato da Diara al paese in un lungo corteo che ha percorso il tratto di viale festonato in onore dell'ospite. Dinanzi alla chiesa di Rivergaro il presidente della fabbrica, sig. Ettore Veneziani, ha pronunciato un indirizzo al nuovo parroco, al quale sono stati consegnate dal curato le chiavi della chiesa della quale stava entrando in possesso. Quindi il parroco è entrato nella chiesa seguito da tutto il popolo. Sull'altare si è levato il canto di "Veni creator" a tre voci dispari. Il delegato vescovile mons. Pallaroni ha presentato alla popolazione don Mazzoni. È stata quindi celebrata la messa solenne nel corso della quale la locale "schola cantorum" diretta dal maestro Dino Lenzi, ha eseguito la messa a tre voci pari del Perosi.

Nel pomeriggio, alle 16, i bimbi dell'asilo, preparati dalle suore del paese hanno tenuto, nel salone della Casa del Popolo, affollatissimo, una accademia, durante la quale ha riscosso frenetici applausi la piccola Marilena Cravedi. È stata eseguita anche una serenata dal maestro Lenzi eseguita al violino da Carlo Tassinari e al piano da padre Mario. Dopo l'accademia le donne cattoliche, i bimbi e i giovani hanno offerto omaggi a don Mazzoni (fra gli altri un'artistica pergamena disegnata dal maestro Giannoni) e quindi il nuovo parroco ha ringraziato tutti per le felici accoglienze riservategli. In serata, sempre al salone, la filodrammatica dei giovanetti del paese, istruiti da padre Carlo del Castello, il quale ha avuto liete parole per don Anacleto Mazzoni, ha interpretato il dramma "Il Malvagio". I giovani attori Carlo Chiappini, Rocco Tamoglia, Giampaolo Veneziani, Gino Stragliati, Tacchini e gli altri sono stati vivamente applauditi. I muri della borgata recavano scritte inneggianti al nuovo parroco. L'ingresso della chiesa portava una corona di lampadine accese con bell'effetto. Due riflettori posti sulle torri delle chiese della borgata hanno indirizzato i loro raggi sul paese.

RIVERGARO – BOBBIO 2 – 0

Nel pantanoso campo locale si sono incontrate oggi pomeriggio le squadre calcistiche di Rivergaro e di Bobbio. Ha vinto la squadra locale, che ha segnato due punti, entrambi per merito di Bertuzzi: uno al quinto minuto di gioco su azione di linea e uno al 42.°.

(foto 143)

TRE BICICLETTE SCOMPARE

Ignoti ladri sono penetrati nell'autorimessa affittata dal sig. Bruno Giordi, a Montechiaro, ed hanno rubato tre biciclette, due delle quali di proprietà del Giordi e una del sig. Giuseppe Grezzi.

11 dicembre (foto 145)

UNA VILLETTA VISITATA DAI LADRI

Ignoti ladri, approfittando dell'assenza dei proprietari di una villetta situata a Niviano, i sig. Sangiovanni, residenti a Piacenza in Corso Vittorio Emanuele, sono saliti sul terrazzo e, dopo aver scassinato una finestra, sono penetrati nell'interno, rovistando un po' dovunque e impossessandosi di un materasso di lana, otto bottiglie di liquori, 12 bottiglie di vino in cassette, di un pendolo e un apparecchio radio-ricevente usato, nonché di diverse boccettine di cognac. Il danno complessivo subito dai signori Sangiovanni è di 40 mila lire.

15 dicembre (foto 146)

FA STRAGE DI BICICLETTE

Indossa una tuta da autista e truffa il prossimo. Ormai lo conoscono nella nostra zona perché fa strage di biciclette. L'ultimo colpo l'ha fatto in danno di Caterina Mazzocchi di Giuseppe, residente a Caratta, alla quale si è presentato quale amico del fratello prigioniero in Russia, chiedendole in prestito una bicicletta per recarsi a Podenzano a prendere dei pezzi di ricambio per il suo autocarro in panne a Gerolo. La sua bicicletta, del valore di 15.000 lire, non è più tornata alla base. Nell'elenco dei truffati v'è anche il meccanico ciclista locale, sig. Antonio Tagliaferri, al quale aveva chiesto una bicicletta a noleggio... I carabinieri lo ricercano attivamente.

UN'OCA CORAGGIOSA E TRE PORTATE VIA

Da un improvvisato pollaio di proprietà di Antonio Bruzzi, residente a Bassano, sono scomparse nella notte sul 12 corrente, quattro oche del peso di 7 chili ciascuna. Una di esse, battendosi coraggiosamente, è riuscita a divincolarsi dalle mani dei ladri, i quali lasciando impronte sulla neve hanno orientato le indagini dei carabinieri verso il sig. Ettore Corridi il quale è stato però rilasciato dopo breve fermo, essendo risultata la sua innocenza.

CACCIA AI MAIALI RAPITI DI NOTTE

L'altra sera verso le 22,30 a Niviano in località Cascina Gasparini, ignoti hanno tentato di rubare due maiali al sig. Alessio Fava. Qualcuno se ne è accorto in tempo ed ha sparato due colpi di fucile in aria: i ladri hanno abbandonato la preda che fu finalmente recuperata dopo un inseguimento nei campi illuminati dalla luna.

18 dicembre(foto 147)

SANNO CHI È IL LADRO DELLE BICICLETTE

Abbiamo dato qualche giorno fa la notizia di due persone truffate della bicicletta: è stato denunciato dai carabinieri all'autorità giudiziaria quale autore dei colpi Gianni Tagliaferri, di 26 anni, da San Polo, che è ricercato.

20 dicembre (foto 149 bis)

TREBBIA IN PIENA

In seguito ai violenti e insistenti acquazzoni riversatisi sopra le colline della nostra valle il Trebbia si è rapidamente ingrossato fino a livellare gli argini delle sue sponde. Nel pomeriggio le acque tendevano ad abbassarsi.

20 dicembre (foto 150)

L'UDIENZA IN PRETURA

Dinanzi al pretore, dott. Giulio Piatti si sono stamane presentati il sig. Quinto Cesena fu Vittorio, esercente del caseificio a Gossolengo, imputato di aver dato ad altra destinazione da quella imposta dalla legge Kg 7,5 di burro, per irregolare tenuta del registro di carico e scarico dei latticini e per aver omesso di denunciare 15 suini alla sezione provinciale zootecnica di Piacenza. Il Cesena è stato assolto dal primo reato per insufficienza di prove e condannato alla ammenda di 15 mila lire per le altre due contravvenzioni. Difesa: avv. Carlo Travaini. Erminio Martello fu Marcellino, da Gazzola, opponente al decreto penale in data 15 ottobre 1945 era stato condannato a 2.000 lire di multa per non aver consegnato il bestiame al raduno. Il pretore ha riconfermato il decreto in quanto il Martello non si è presentato all'udienza. Guglielmo Guglielmetti di Giuseppe, d'anni 32, da Gazzola, era imputato di furto semplice per aver sottratto due piante di robinia del peso di 3 quintali in danno del sig. Oreste Chiapponi. Riconosciuto responsabile, il Guglielmetti è stato condannato a 20 giorni di reclusione con i benefici di legge. Difesa d'ufficio: avv. Antonio Cornaggia. Oreste Pizzino da Rosario, di anni 41 e la moglie Adelaide Romani fu Sisto, di anni 38, da Niviano, imputati di violenza di domicilio ed esercizio arbitrario di ragioni in danno rispettivamente del cognato e del fratello, Placido Romani. Essendo emersa durante il dibattito l'aggravante della violenza nelle cose, su richiesta del P.M. il pretore ha rimesso gli atti per competenza alla Procura della Regio di Piacenza. Per remissione di querela è stato dichiarato non doversi procedere a carico di Egidio Gazzola fu Giovanni di 49 anni, da Travo, per lesioni in danno del partigiano Nicodemo Mastri. Pure per remissione di querela è stato dichiarato non doversi procedere a carico di Giovanni Casagrande fu Pasquale di 28 anni, da Genova, per il reato di concubinato. Sono stati inoltre condannati a 500 lire di ammenda ciascuno Giuseppe Fulgoni, Giorgio Ferrari, Rino Cavalli tutti da Sarturano, per non essere comparsi nel processo a carico di Vittorio Reinatt di Giuseppe, imputato di furto di una bicicletta.

28 dicembre (foto 153)

UN ARRESTO PER TENTATO OMICIDIO

I carabinieri hanno proceduto all'arresto di Pietro Baistrocchi, per tentato omicidio di Domenica Doglio di 48 anni. Fra le due persone sembrerebbe esistere vecchia ruggine. Giorni fa la Doglio stava scendendo dalle scale con il figlio in braccio quando il Baistrocchi le si sarebbe improvvisamente parato dinanzi con il fucile; in seguito, pare, a certe frasi di minaccia che la donna avrebbe pronunciate al suo indirizzo nei giorni precedenti. Ella, impaurita dal fucile scese precipitosamente le scale e si salvò; quindi, recatasi dai carabinieri spiegò l'accaduto. Al Baistrocchi sono stati sequestrati il fucile e cartucce.

IL PRESEPIO VIVENTE

Nei giorni di Natale e di S. Stefano la popolazione del paese è accorsa al presepio allestito da padre Mario nel santuario del "Castello". Un presepio singolare, nel quale le tradizionali figure di Giuseppe, di Maria, dei re Magi e dei pastori erano personificate da bambini e bambine in carne ed ossa. I pastori sono sfilati dinanzi a Gesù Bambino, recando doni e recitando graziose poesie. Al singolare spettacolo si sono prestati con disinvoltura i bimbi Scevi, Magistrali, De Martini, Marzolini, Antonio Tagliaferri, la piccola Marilena Cravedi, ecc.

CINQUANTA QUINTALI DI GRANO IN FUGA DA ANCARANO

Mentre stava compiendo una delle solite perlustrazioni notturne sulle strade della provincia, il pattugliante degli agenti della questura ha fermato nei pressi di Rivergaro un autocarro carico di cinquanta quintali di grano che viaggiavano sprovvisti della necessaria bolletta di accompagnamento della SE.PR.AL.¹ e del foglio di viaggio. Gli agenti hanno asseverato che il grano era stato caricato nella cascina dell'agricoltore Venanzio Castignoli di 27 anni da Ancarani e che doveva venire trasportato a Salsominore, dove avrebbe dovuto essere messo in vendita attraverso il mercato nero. Il Castignoli è stato denunciato all'autorità giudiziaria per non avere consegnato il grano all'ammasso. Il carico è stato sequestrato a favore della SE.PR.AL.

Laboratorio di studi territoriali "Olimpia e Valentino Fornaroli"- Comitato di redazione: Giovanni Anselmi, Pier Luigi Carini, Paula Cenedese, Silvana Cocconi, Roberta Corbellini, Fiorenza Fava, Stefano Guglielmetti, Marilena Ferrari, Lucia Ferri, Monica Gazzola, Antonino Gentilotti, Silvia Riscazzi, Franca Tosi, Giovanna Trenchi, Piero Tagliaferri.
Realizzazione grafica: Luigi Dallavalle
Editing: Valter Castignoli
Coordinamento: Pier Luigi Carini.

Si ringrazia l'Editoriale Libertà per averci cortesemente autorizzato alla riproduzione ed alla diffusione degli articoli e delle foto d'archivio del quotidiano "Libertà". Sentiti ringraziamenti anche al direttore ed al personale della Biblioteca Comunale di Piacenza "Passerini – Landi" per la gentile collaborazione.

Una serie di gallerie fotografiche può essere visionata al seguente indirizzo: www.centrodiletatura.info (alla voce Laboratorio Fornaroli).

¹ SE.PR.AL. = Sezione Provinciale Alimentazione, fu costituita nel dicembre 1939 come ente periferico per la distribuzione di tutti i generi razionati e contingentati. Era retta da un consiglio direttivo composto da membri di diritto designati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni e presieduta dal Prefetto. Quest'istituzione, pur rimodellata nella composizione, proseguì la sua attività anche nel dopoguerra fino a che fu sciolta come ente inutile alcuni decenni or sono.